LA PROVINCIA
MARTEDÌ 22 MARZO 2022

Confermato, meno presenze sul lago Seconda domenica con pochi gitanti

Turismo. Fabio Dadati: mancano soprattutto le uscite dei milanesi, rimasti nel capoluogo
Silvia Nessi, assessore e operatrice: «C'era un discreto viavai, ma nessun pienone»

VARENNA
PAOLA SANDIONIGI

Il costo del carburante pesa sul budget familiare e i milanesi tagliano le escursioni sul lago.

Domenica nonostante la bella giornata di sole le presenze sul lago sono state contenute, come dimostrato dalla mancanza di coda al rientro.

Per la seconda domenica consecutiva il lago paga lo scotto dei rincari.

«Si fa sentire»

«In una giornata come quella di domenica solitamente c'è il pienone con gente che arriva dal Milanese per l'escursione sul lago, e che si ferma nei locali del territorio, invece per la seconda domenica abbiamo avuto meno presenze - dice **Fabio Dadati**, presidente di Lariofiere e imprenditore turistico -. I rincari si fanno sentire e di conseguenza si tagliano gli spostamenti».

Chi solitamente faceva una gita sul territorio tutte le domeniche, con i prezzi esorbitanti del carburante e le super bollette da pagare si è visto costretto a ridurre le uscite e a puntare su itinerari a due passi da casa. Itinerari brevi dal prezzo contenuto, perché una cosa è andare da Milano a Varenna e un'altra da Milano ai Navigli. Non a caso, ieri il capoluogo di regione pullulava di presenze.

«L'incremento dei costi si sente e pesa per tutti - aggiunge **Silvia Nessi**, assessore al turismo e commercio a Mandello, e operatrice turistica -. Domenica c'è stato un discreto viavai ma nessun pienone. Per aprile abbiamo già delle prenotazioni di turisti stranieri, e così anche per l'estate, confidiamo nella stagione consapevoli che i rincari si fanno sentire e toccano tutti i settori costringendo a tagli».

A Varenna le presenze «sono state superiori a domenica scorsa, anche se abbiamo avuto meno presenze rispetto ad altri periodi dal Milanese e dintorni - spiega **Severino Beri**, presidente di Federalbergi e direttore del Royal Victoria e di Villa Cipressi - ma di contro ci sono già i primi turisti stranieri, ed alla fine si può parlare di un buon movimento di persone in giro per il paese, e sono andate bene anche le visite ai giardini delle ville».

Pochi da fuori

Con il lungo fine settimana di Pasqua si aprirà la stagione turistica sul lago, le attese e le speranze ci sono tutte, ma c'è anche parecchia incertezza dovuta al conflitto tra Russia e Ucraina per chi arriva da fuori, soprattutto dall'America, a cui aggiungere il taglio delle presenze dall'est Europa.

Quanto al turismo di prossimità non è da escludere il taglio alle uscite nei fine settimana proprio per contenere i costi.

Dopo due anni di pandemia il rischio è quello di dover fare ancora i conti con scarse presenze turistiche, che portano a un ridotto giro d'affari e di conseguenza anche ad una riduzione dei posti di lavori nel settore turistico. Il rischio è quello di un'altra estate segnata dalle incertezze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Turisti a Varenna in una foto d'archivio

Fabio Dadati

Silvia Nessi